

Cultura

Spettacoli & Te

Bari

Quanti tesori da scoprire nel Campus universitario

Packaging e contenuti sono i suoi punti di forza. *Il palazzo delle biblioteche: teorie, storia e progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari* è infatti un volume (edito da Mario Adda, Bari 2010) declinato come una scatola-contenitore, con agili fascicoli tematici, ed è dedicato a una delle realtà formative più importanti della regione. Nato all'interno del Progetto T.E.S.I. che incentiva la sperimentazione, in ambito europeo, di tesi innovative, e coordinato dalla cattedra di Storia dell'architettura diretta da Francesco Moschini, lo studio, firmato a due mani da Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore, ricostruisce la storia del Campus attraverso 21 schede.

Mappatura degli edifici storici di fine Ottocento e dei primi del Novecento (villa Rocca, Giordano e Sbisà), repertorio dei musei, del patrimonio librario, schedatura degli eventi più significativi che hanno scortato l'attività didattica curricolare, sono alcuni dei tasselli, autonomamente fruibili, della pubblicazione. Molte le scoperte per quanti non frequentano la struttura: intanto la complessa rete museale con collezioni anatomiche, zoologiche, botaniche, geofisiche, farmacologiche, potenzialmente a disposizione per un futuro museo della scienza. E poi il museo della fotografia del Dau (Dipartimento di architettura e urbanistica), che meriterebbe un'utenza allargata, con raccolte di autori come Olivo Barbieri, Mimmo Jodice, Gianni Berengo Gardin o come Gabriele Basilico, Uliano Lucas, Michele Cera, Carlo Garzia che mettono a disposizione il loro stimato sguardo, a piccola scala, per inedite visioni del Campus, e, a grande scala, per eleganti impaginazioni di frammenti urbani. Inoltre, il lavoro guarda al futuro, predisponendo una parte progettuale relativa a nove aree dove collocare il Sistema Palazzo delle Biblioteche, struttura di fondamentale importanza per legare l'intero organismo universitario al resto della città e per potenziare la sua vocazione multidisciplinare.

Marilena Di Tursi